

Imola

Redazione, via Quarto 4, Imola - Tel. 0542 28731 - Fax 0542 30093
Pubblicità: Speed, via Quarto 4, Imola - Tel. 0542 25708 - Fax 0542 615525



Mondiale perfetto, il modello Imola fa sognare

Organizzazione e strutture promossi a pieni voti da addetti ai lavori e tifosi. Bach (Cio): «Un miracolo». Ora avanti con la sfida Formula 1

di **Enrico Agnesi**

Oltre ogni più rosea aspettativa. La giornata clou dei Campionati mondiali di ciclismo, al di là della piccola delusione sportiva con i corridori azzurri lontani dal podio, va in archivio tra gli applausi. Anche la prova in linea uomini, vinta dal francese Julian Alaphilippe, la gara più attesa di un poker iridato iniziato giovedì con la crono donne, ha infatti evidenziato una macchina organizzativa perfetta sotto ogni punto di vista. Tanto che il presidente del Cio Thomas Bach, presente a Imola, si è complimentato: «Il Mondiale di Imola2020, organizzato in meno di tre settimane, è un miracolo olimpico».

A conti fatti, la cartolina che la città manda in giro per il mondo al termine di quattro giorni vissuti tra l'Autodromo e le colline attorno al circuito, con sconfinamenti lungo la Vallata del Santerno e sul versante Ravennate, è semplicemente inestimabile. E lascia ben sperare per il grande ritorno del Gp di Formula 1, ultimo e decisivo banco di prova per il modello imolese.



I corridori sfilano davanti alla torre dell'Autodromo nella prova in linea, vinta dal francese Julian Alaphilippe. Tanto l'entusiasmo da parte dei tifosi assiepati sulle strade



Le poche settimane a disposizione per mettere in piedi un Mondiale degno di questo nome non hanno inficiato il risultato finale. L'Enzo e Dino Ferrari, quartier generale dell'evento nonché sede di arrivo e partenza di tutte e quattro le gare, si è confermato un contenitore moderno e versatile in grado di trasformarsi da tempio dei motori a

santuario della musica rock. E riscoprirsi infine, 52 anni dopo il trionfo di Vittorio Adorni, cattedrale del grande ciclismo.

In strada si è visto quanto questo sport sia ancora vivo nel cuore degli appassionati. Gli irriducibili saliti sul tratto dei Tre Monti interessato dalle gare in linea, sul Mazzolano e sulla Gallistera; ma anche le centinaia di per-

sone assiegate lungo i tratti urbani del tracciato tanto giovedì e venerdì, quando Montanara e Codrighanese sono state le vere protagoniste, quanto sabato e ieri. Chi invece ha preferito godersi lo spettacolo dalla tv non ha potuto fare altro che prendere atto di come la bellezza dei calanchi e delle campagne del territorio (ma anche le condizio-

ni del manto stradale) abbia conquistato i telecronisti al pari dell'organizzazione impeccabile. Se tra poco più di un mese il format 'Imola mondiale' dovesse bissare il successo anche per la Formula 1, ecco che per un territorio uscito meglio di altri dalla fase più dura della pandemia potrebbero aprirsi scenari molto interessanti per il futuro.

Il sindaco Panieri: «Grande risultato»

«Tutto ha funzionato al meglio» Il governatore Bonaccini: «Eventi in era Covid? Servono passione e responsabilità»

«È stata una quattro giorni da incorniciare». Così il sindaco Marco Panieri al termine della gara in linea maschile del Mondiale di ciclismo che si è concluso ieri pomeriggio in Autodromo. «Esprimo grandissima soddisfazione per questo evento – sono le parole del primo cittadino –. Tutto ha funzionato al meglio, dimostrando la grande capacità di fare squadra, nonostante il poco tempo a disposizione, di tutti i protagonisti a livello organizzativo. Per noi è stata una grande occasione di promozione turistica». Il sindaco Panieri ha concluso rivolgendosi «un grazie sentitissimo» al presidente

Uci, David Lappartient, al presidente Fci, Renato Di Rocco, al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, a Marco Selleri e Marco Pavarini del Comitato organizzatore, all'Apt servizi, All'autodromo di Imola, al Con.Ami e al Gruppo Hera.

«Abbiamo ricevuto tantissimi apprezzamenti dalle istituzioni nazionali ed internazionali, per aver saputo in sole tre settimane organizzare al meglio i Mondiali che tornavano ad Imola, dopo quelli del 1968, che videro trionfare Adorni – ha aggiunto da parte sua Bonaccini –. Viene da dire che Imola e l'Emilia-Romagna portano proprio bene alla nazionale azzurra (un oro e un bronzo a questi Mondiali, ndr). Grazie a tutti coloro che hanno lavorato, preparato, organizzato. E grazie alla Federazione ciclistica italiana e al suo presi-



Il sindaco Marco Panieri, il presidente del Coni Giovanni Malagò e il governatore Stefano Bonaccini in Autodromo. Nelle foto a fianco, l'incitamento dei tifosi ai ciclisti (sopra) e il saluto del personale che ha lavorato per l'accoglienza



dente Di Rocco per il sostegno e la collaborazione, grazie alla federazione ciclistica internazionale ed al suo presidente Lappartient per la fiducia. E grazie al comitato organizzatore presieduto da Selleri ed a tutto il circondario imolese (dal Comune di Imola a quelli del territorio,

dal Con.Ami all'Autodromo), oltre che agli sponsor, a partire da Hera».

Tra poche settimane, nel fine settimana del 31 ottobre-1° novembre, il ritorno della F1.

«Penso abbiamo fatto fare una bella figura anche all'Italia, dimostrando che, nonostante il

Covid e le restrizioni che impone, si possono organizzare in piena sicurezza appuntamenti sportivi di grande rilevanza – ha concluso Bonaccini –. Come sempre servono testa e cuore, passione e responsabilità. Che qui non mancano mai».